

La testimonianza di un utente ieri mattina alla Casa della salute di corso Giovecca

«Al Centro prelievi Asl una lunghissima fila tra afa e spazi angusti»

LA PROTESTA

Il Centro prelievi dell'ex Sant'Anna scoppia per caldo e sovraffollamento. Manca l'aria e quella poca rimasta è pesante, poco respirabile, persone a digiuno dalla mezzanotte e anziane «in grande difficoltà causa il respiro affannato e prossime al collasso, bambini che si lamentavano» è la testimonianza di Pietro Zappaterra. Ieri mattina Zappaterra ha accompagnato la moglie ad effettuare un prelievo nella Casa della salute, cioè il luogo al quale tutti gli utenti della sanità ferrarese sono invitati a presentarsi in prima istanza per le loro esigenze di cura, «pagando peraltro un ticket, certo rapportato alla fascia di reddito» annota lui, e si è trovato di fronte ad un'assoluta mancanza di spazio e di personale. «Roba da terzo mondo» è il commento a caldo di Zappaterra, che si trasferisce anche sulla carta. Anche nei lo-

zionava o comunque si è rilevata assolutamente insufficiente per quella calca, in una giornata calda come quella di ieri.

IL DISAGIO

Prosegue la testimonianza di Zappaterra: «Mancava l'aria e quella poca rimasta era malsana, persone a digiuno ed anziane in grande difficoltà causa il respiro affannato e prossime al collasso, bambini che si lamentavano», e qualche difficoltà aggiuntiva derivata dalla presenza di molti stranieri, con incomprensioni e persone che perdono facilmente la pazienza. «Roba da terzo mondo» è il commento a caldo di Zappaterra, che si trasferisce anche sulla carta. Anche nei lo-

All'orario fissato per l'appuntamento c'erano novanta persone in attesa

cali dei medici, riconosce il lettore, «le cose non andavano meglio, finestre spalancate per far entrare uno spiraglio d'aria, caldissima visto la giornata torrida. Anche i medici e gli addetti al prelievo erano allucinati e si lamentavano».

EPILOGO

Per fare un prelievo di pochi minuti, è la conclusione dell'attesa, «abbiamo impiegato più di un'ora, ma questo poteva passare anche in secondo piano. La cosa intollerabile - è la chiosa di Zappaterra - invece sono le condizioni del centro prelievi per come ieri rilevato». Oggi è un altro giorno, speriamo meno affannoso. —

BY NCDALCUNDIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Ingegneria Unife
La "pergamena" arriva il giorno della laurea

Il giorno della laurea è uno di quelli che restano per sempre impressi nei ricordi sia di chi termina il percorso di studi sia delle famiglie. Per rendere ancora più solenne questo momento, a partire dalla sessione estiva di lauree, neo dottorati e neo dottori dei corsi di Ingegneria, Fisica e Scienze della Terra, Matematica e Informatica, hanno ricevuto in sede di proclamazione la "sudata" pergamena. La nuova procedura permette di ricevere il diploma finale immediatamente al termine della seduta di laurea, con un risparmio di diversi mesi. Unife è tra i pochi Atenei italiani ad aver adottato questo sistema.

Università
Soddisfatte le richieste di borse di studio

Sono sempre di più gli studenti che vengono a studiare in Emilia Romagna e di conseguenza è aumentata la richiesta di alloggi e borse di studio. Dalla regione arrivano i numeri relativi agli anni 2015-2017 e per Ferrara sono state erogate borse di studio per 6,1 milioni. In totale le borse di studio erogate sono state 57 mila per circa 219 milioni di euro.

Allerta alimentare
Ritirate le bevande Orasi Nocciola

A seguito della segnalazione di un caso di sospetta presenza di tracce di latte su una bevanda al 100% vegetale, Orasi Nocciola etichettata come priva e di successive verifiche interne sulle linee produttive, l'azienda sta conducendo a titolo precauzionale un richiamo nazionale di quattro lotti.

Energia
E. On sigla l'accordo con Romagna Banca

E. On ha siglato un accordo con Romagna Banca Credito Cooperativo per offrire prodotti energetici ai clienti business e residenziali dell'istituto. Con questa partnership nelle ventisei filiali del Credito Cooperativo di Romagna Banca è già possibile sottoscrivere le offerte di fornitura di energia elettrica e gas di E. On a condizioni favorevoli.

Parco Massari
Scuola estiva per richiedenti asilo

È il Parco Massari a ospitare le prime lezioni della nuova scuola estiva di italiano all'aperto per richiedenti asilo residenti a Ferrara. Ieri il primo incontro mentre gli altri sono stati programmati per il 9 e il 23 agosto, sempre dalle 17 alle 19.

La polemica
Laboratorio civico: altri soldi ai circoli Arci

Contributo al neonato circolo Arci da parte del Comune? Sulla questione punta i piedi il Laboratorio civico M5s: «Si tratta dell'ennesimo contributo dato al circolo Arci di turno, per eventi al Grattacielo - dicono - Ben vengano tutte le iniziative culturali in zona Gad, ma siamo però davanti all'ennesimo rubinetto aperto a scroscio e a favore dei sempre soliti beneficiari». «Il Comune aiuterà con 6.600 euro l'ennesimo circolo Arci, come se a Ferrara non esistesse altro». «Arci Officina Meca Aps è nato 19.03.2018. Il primo dubbio riguarda quindi la sua inesperienza sul territorio: con che criteri avete assegnato questo finanziamento, visto che, come circolo, non hanno esperienza in campo?».

TRASLOCO PER LAVORI

Museo della Resistenza al chiostro di San Paolo

Sarà il refettorio del chiostro di San Paolo a ospitare il Museo del Risorgimento e Resistenza, che entro la primavera 2019 dovrà lasciare Palazzo dei Diamanti per permettere lo svolgimento dei lavori all'interno di quest'ultimo.

Nel corso di un incontro, il sindaco Tiziano Tagliani ha illustrato l'intero progetto degli spostamenti che riguarderanno in futuro oltre al Museo del Risorgimento e della Resistenza, anche, in

una fase successiva, le associazioni che occupano attualmente Casa della Patria, le quali dovranno spostarsi a ridosso della fine del 2020 per l'inizio del restauro post sisma.

Il refettorio del Chiostro di San Paolo sarà reso agibile in tempi veloci e metterà a disposizione un grande spazio nel quale esporre una parte del proprio patrimonio e svolgere attività didattiche e culturali. —

BY NCDALCUNDIRITTI RISERVATI

SPERIMENTAZIONE HERA

Tecnologia "ferrarese" anti-perdite d'acqua

Troppe perdite d'acqua e manutenzioni a spezzatino. È il Pd a richiamare la Regione Emilia-Romagna a fare di più sulle tubature rotte, intervenendo anche su gestori ed enti locali. In un'interrogazione, Manuela Rontini chiede alla giunta Bonaccini «quali controlli sulla corretta esecuzione degli interventi di riparazione della rete vengono realizzati e quali provvedimenti vengono adottati nel caso si verifichi la non corretta esecuzione delle opere o il repentino cedimento del-

la rete a pochi metri dal punto in cui si è precedentemente intervenuti».

Regione e Ater Sir hanno firmato un accordo per contrastare il fenomeno, investendo 10 milioni di euro mentre Hera invece ha messo a punto una nuova tecnologia sperimentata a Ferrara e Forlì, «dove è stato recuperato l'equivalente di 260 bottiglie d'acqua ad abitante la tecnologia sarà estesa da Hera su tutti gli oltre 27 mila chilometri di rete». —

BY NCDALCUNDIRITTI RISERVATI

PROPOSTA DI DELIBERA

Morghen (M5S): stop al nuovo sistema rifiuti

La consigliera Ilaria Morghen, a nome del M5S, ha depositato, pochi giorni fa, una proposta di delibera e una serie di richieste di accessi atti su Hera, Ater Sir e gestione rifiuti in generale.

«Con la delibera, si vuole porre una sospensiva immediatamente eseguibile del sistema calotte nella gestione rifiuti, in quanto gli innumerevoli dati raccolti concordano che il sistema ha generato un peggioramento globale del servizio in palese viola-

zione di quanto previsto dalla legge regionale che, vogliamo ricordarlo, obbliga i comuni che adottano la tariffa puntuale, ad abbandonare il sistema se peggiorativo», fa presente la Morghen.

«Si chiede che il sistema venga bloccato immediatamente dato il fallimento clamoroso e si avvii una nuova sperimentazione che, sulla scorta dei dati acquisiti, risolva il problema definitivamente e seriamente». —

BY NCDALCUNDIRITTI RISERVATI

LA BATTAGLIA VINTA

Esami e farmaci gratis per i malati di Mcs

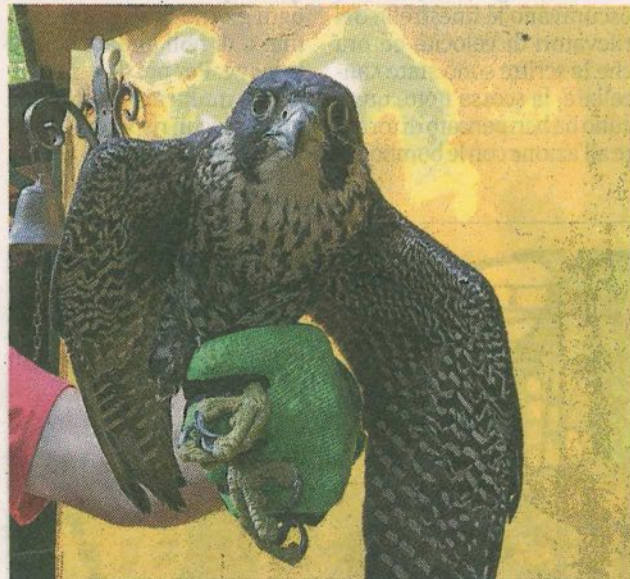
Esami e farmaci gratis e diritto alle cure per i malati di Sensibilità chimica multipla (Mcs): è il risultato ottenuto dal Movimento 5 Stelle regionale grazie a una risoluzione presentata dalla capogruppo Silvia Piccinini che finalmente riconosce diritti per i malati della particolare patologia che coinvolge il sistema nervoso centrale e che costringe chi ne è affetto ad evitare il contatto con aree inquinate e con qualsiasi tipo di sostanza chimica.

«Nel 2005 la Regione aveva inserito la Mcs nell'elenco delle malattie rare, garantendone l'esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza sanitaria - spiega Silvia Piccinini - Dopo però un controverso parere del Consiglio superiore di Sanità, che ha negato la definizione "rara"»

fatto marcia indietro annullando tutte le agevolazioni. Oggi finalmente mettiamo fine a questa grave ingiustizia».

La risoluzione approvata oggi dall'assemblea legislativa prevede per i pazienti residenti in Emilia-Romagna con sintomi riconducibili a Mcs certificata la gratuità sia degli esami di laboratorio e specialistici, sia della terapia farmacologica, finalizzata al trattamento della sintomatologia.

Inoltre la Regione dovrà emanare una direttiva per le Aziende sanitarie ed ospedaliere, affinché si dotino in tempi celeri di una regolamentazione per uniformare la risposta sanitaria e fornire indicazioni sulla realizzazione di un percorso assistenziale sull'esempio di quanto fatto all'ospedale di Ferrara.



L'OPERAZIONE

Salvato un falco pellegrino

Un giovane esemplare di falco pellegrino è stato soccorso dagli operatori del laboratorio Qcl di Lyondellbasell e vigili del fuoco rimasto ferito vicino al laboratorio. L'esemplare è stato portato alla Lipu di Ferrara con una sospetta frattura di un'ala. Adesso il falco è in mani sicure e dovrebbe riu-

REGIONE

Case Famiglia, le regole con il sì dei sindacati

Si è arrivati ad una svolta per quel che riguarda i regolamenti locali sulle Case Famiglia dopo un intenso confronto tra Regione Emilia Romagna, Cgil, Cisl e Uil e rispettive categorie dei pensionati.

Le Case Famiglia sono strutture di iniziativa privata che non necessitano di particolari autorizzazioni potendo accogliere fino ad un massimo di 6 ospiti autosufficienti o lievemente non-autosuffi-

sollecitato la Regione a regolamentare meglio le Case Famiglia, e oggi «siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto - affermano dai sindacati - Con queste linee guida regionali si sono fissati alcuni principi essenziali e dettate regole tali da garantire, in modo omogeneo in tutti i contesti territoriali, qualità e sicurezza del servizio prestato agli ospiti, rafforzare i controlli, promuovere una lista di qua-